



REGIONE SICILIANA



AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO, I
SERVIZI E LE ATTIVITA' FORMATIVE

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

*AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO, I SERVIZI E
LE ATTIVITA' FORMATIVE*

PAR- FAS: Valorizzazione delle risorse umane PO FSE 2007-2013 Asse II – Occupabilità, obiettivo operativo D3

*Avviso per la chiamata di progetti a valere sulla linea d'Azione
1.1. Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al
termine del percorso scolastico – Orientamento al lavoro*

Sportelli Scuola/Lavoro

Reso conforme e compatibile nel PO FSE 2007-2013 - Asse II – Occupabilità, obiettivo operativo D3
con DDG 701 del 12/07/2011



TESTO COORDINATO CON MODIFICHE

Avviso Pubblico n. 2 del 9 febbraio 2010

INDICE

1. Premessa	Pag. 3
2. Normativa di riferimento	Pag. 3
3. Finalità generali ed obiettivi	Pag. 4-Pag.5
4. Azioni finanziabili	Pag. 5-Pag.7
5. Durata dei progetti	Pag. 10-Pag.13
6. Destinatari diretti ed indiretti	Pag. 10-Pag.13
7. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	Pag. 10-Pag.13
8. Risorse disponibili	Pag. 10-Pag.14
9. Indicazioni generali per la formulazione delle proposte progettuali	Pag. 11-Pag.15
10. Modalità e termini di presentazione delle domande	Pag. 13-Pag.16
10.1. – Documentazione	Pag. 13-Pag.17
11. Verifica di istruttoria di ammissibilità e valutazione	Pag. 14-Pag.17
11.1. Verifica di ammissibilità	Pag. 14-Pag.17
11.2. Criteri di selezione/valutazione	Pag. 14-Pag.18
11.3. Formazione della graduatoria e relativa approvazione	Pag. 16-Pag.19
12. Voci di spesa e parametri ammissibili	Pag. 17-Pag.20
12.1. Parametri per la determinazione dei costi	Pag. 18-Pag.21
13. Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività	Pag. 18-Pag.22
14. Obblighi del soggetto proponente ammesso al finanziamento	Pag. 18-Pag.23
15. Avvio dei progetti ammessi a finanziamento	Pag. 19-Pag.23
16. Sanzioni e premialità	Pag. 20-Pag.23
17. Diritti sui prodotti delle attività	Pag. 20-Pag.24
18. Informazione e pubblicità	Pag. 20-Pag.24
19. Controlli e rendicontazione	Pag. 21-Pag.25
20. Tenuta documentazione	Pag. 22-Pag.25
21. Tutela della privacy	Pag. 22-Pag.25
22. Responsabile del procedimento	Pag. 22-Pag.26
23. Revoca del finanziamento	Pag. 22-Pag.26
24. Informazioni sull'Avviso pubblico	Pag. 23-Pag.26
APPENDICE: elenco Istituti professionali e Istituti tecnici	

1. Premessa

In riferimento al Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013, di seguito PAR FAS, si rende necessario contribuire al rafforzamento della capacità programmatoria e di governance per rendere operativa la strategia unitaria della politica regionale.

Si pone l'attenzione, quindi, alla prima priorità di intervento individuata nella "Valorizzazione delle risorse umane" quale obiettivo specifico di politica di sviluppo regionale per sostenere la coesione sociale, la crescita dell'occupazione, la qualificazione delle risorse umane e la riduzione degli squilibri del mercato del lavoro regionale.

Coerentemente con gli orientamenti comunitari inerenti i settori istruzione, formazione e politiche del lavoro e dell'inclusione sociale e con le indicazioni provenienti dalla Strategia Europa per l'Occupazione e con i target fissati nell'ambito dell'Agenda di Lisbona, si sottolinea il ruolo che assume l'orientamento per ridurre la distanza tra la scuola ed il mondo del lavoro.

Si tratta quindi di promuovere di servizi di orientamento, accoglienza ed accompagnamento professionale per sostenere i giovani ed i soggetti disagiati ed accompagnarli nel processo di crescita personale e condurli ad acquisire una maggiore consapevolezza delle modalità di accesso per inserirsi nel mondo del lavoro.

In particolare si vuole offrire una opportunità agli studenti di acquisire quegli strumenti necessari per formulare in autonomia scelte consapevoli e responsabili volte alla ricerca di una occupazione.

Altresì, si vuole coinvolgere e far confrontare – studenti, operatori specializzati, scuola, famiglia e mondo del lavoro – attraverso azioni integrate e sinergiche capaci di garantire ai giovani l'acquisizione di strumenti necessari per muoversi nel mondo della società che cambia.

Il presente Avviso disciplina le azioni e le attività descritte nella linea 1.1. del PAR –FAS 2007-2013, dal titolo "Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico – Orientamento al lavoro", con le risorse finanziarie destinate.

2. Normativa di riferimento

- Statuto della Regione Siciliana;
- legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;
- leggi regionali 21 settembre 1990, n. 36; 15 maggio 1991, n. 27 e 1 settembre 1993, n. 25, artt. 2 e 7;
- legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- l'art. 12 della legge regionale. 26 novembre 2000, n. 24;
- l'art. 39 della legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2002;
- l'art. 39 della legge regionale. 5 novembre 2004, n. 15;
- legge regionale 21 settembre 1990, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni;
- regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 (il "Regolamento FSE");
- regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 (il "Regolamento Fondi Strutturali");
- regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (il "Regolamento di attuazione");

PAR- FAS: Valorizzazione delle risorse umane -1.1. Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico – Orientamento al lavoro – Sportelli Scuola/Lavoro

- disposizioni 2006 per l'accreditamento delle sedi orientative e formative degli organismi operanti nel territorio della Regione siciliana” approvate con D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 e successive modifiche;
- criteri di selezione delle Operazioni a valere sul FSE per il periodo 2007-2013 approvato dal comitato di sorveglianza il 13-03-2008 del Programma operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013;
- vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2007-2013;
- manuale delle Procedure dell'ADG PO FSE – versione Dicembre 2009;
- Programma Attuativo Regionale (PAR Sicilia) FAS 2007-2013, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 65 del 10-11 febbraio 2009 e con delibera n. 315 del 12 agosto 2009, nella sua formulazione definitiva;
- Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 “Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate” approvato con delibera CIPE 174/2006 del 22 dicembre 2006,
- delibera CIPE 166/2007 del 21 dicembre 2007 “Attuazione del quadro strategico nazionale (qsn) 2007-2013 programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate “che ha definito le procedure tecnico amministrative e finanziarie per l'attuazione del Fondo Aree Sottoutilizzate;
- delibera CIPE n.1 del 6 marzo 2009 “Aggiornamento dotazione del fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007” che ha aggiornato la dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate ed ha assegnato risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio ed apportato modifiche alla sopra citata delibera 166/2007;
- legge n. 53 del 28/03/2003 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale” d'istituzione del “diritto-dovere” all'istruzione e alla formazione e relativi decreti attuativi;
- accordo del 22.10.2003 tra la Regione Siciliana - il Dirigente Generale del Dipartimento Pubblica Istruzione, il Dirigente Generale del Dipartimento Formazione Professionale, il Dirigente Generale del Dipartimento Agenzia per l'Impiego ed il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia del Ministero della Pubblica Istruzione – per la realizzazione del Protocollo d'intesa del 18/09/2003.
- accordo del 26.1.2007 tra il Presidente della Regione, il Dirigente Generale del Dipartimento Pubblica Istruzione, il Dirigente Generale del Dipartimento Formazione Professionale, il Dirigente Generale del Dipartimento Agenzia per l'Impiego ed il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia del Ministero della Pubblica Istruzione – Dispositivo Amministrativo.
- direttiva Ministeriale n. 487 del 6 Agosto 1997, emanata dal Ministero della Pubblica Istruzione, inerente l'Orientamento scolastico, universitario e professionale degli studenti.
- “Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa” - elaborato a cura del gruppo di lavoro istituito con il D. A. del 30 novembre 2004, n. 2286, nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 166 del 25 maggio 2001
- circolare n. 16 dell'Assessorato Bilancio e Finanze Prot. 56499 del 19/10/2009 “Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013;
- circolare n. 18 dell'Assessorato Bilancio e Finanze prot. 6450 del 26/11/2009 “Controllo preventivo di legittimità degli atti derivanti dell'attuazione dei Fondi PAR FAS per il periodo di programmazione 2007-2013”;
- **Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008.**
- **Decreto Legislativo 19 dicembre 2002, n.297 recante “Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare**

l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144”;

- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 (in GU 5 maggio 2005, n. 103) “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53”;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010;
- D.M. n.4 del 18 gennaio 2011 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di approvazione delle Linee Guida di cui all'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Regolamento dei licei del 15/03/2010 recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- Regolamento degli Istituti professionali del 15/03/2010 recante Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Regolamento degli Istituti tecnici del 15/03/2010 Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il DDG 701 del 12/07/2011 di inclusione nel PO FSE 2007-2013 dei progetti approvati ed ammessi a finanziamento ai sensi dell'Avviso Pubblico n.2 del 09/02/2010.
- La Circolare n. 39 del 19/11/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali“Chiarimenti operativi sulle misure di incentivazione al reinserimento dei percettori di trattamento di sostegno al reddito: incentivi alle assunzioni, politiche di attivazione, offerta congrua”;;
- Intesa tra lo Stato e le Regioni 2011-2012 su ammortizzatori sociali in deroga e politiche attive del 20/04/2011;
- Accordo Quadro della Regione Siciliana del 21 aprile 2011;
- Direttiva del Dipartimento Lavoro n. 23573 del 12/05/2011 per gli AA. SS;
- il documento Linee Guida Operative – Modalità di erogazione dei servizi previsti dall'Avviso n.1 del 09 febbraio 2010 ai soggetti percettori di AA . SS. in deroga – Sportelli Multifunzionali – PO FSE 2007-2013, ed il Documento Integrativo del 4 agosto 2011, pubblicato sul sito istituzionale Agenzia;
- Comunicato dell'11 novembre 2011 “Erogazione percorsi di aggiornamento formativo D)1 Avviso n.1 del 9 febbraio 2010 ai soggetti percettori di AA.SS. in deroga. Sportelli Multifunzionali PO FSE 2007-2013, pubblicato sul sito istituzionale Agenzia; ;
- Direttiva del Dipartimento Lavoro n. 7089 del 28/02/2012. Accordo quadro 2012. Concessione CIG e Mobilità in deroga – Direttiva;

3. Finalità generali ed obiettivi

Finalità generale del presente Avviso è quella di favorire l'allargamento e la qualificazione della base occupazionale, rimuovendo i divari di opportunità tra i vari soggetti sociali, attraverso l'erogazione di attività di orientamento nel territorio basati sull'azione integrata fra i diversi attori istituzionali e gli operatori dei diversi ambiti (istruzione, formazione, lavoro) e ridurre, così, le distanze tra formazione e mondo del lavoro.

Sulla base di tali premesse, il presente Avviso promuove, nell'ambito della linea 1.1. del PAR –FAS 2007-2013, la realizzazione di progetti che prevedono “Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico – Orientamento al lavoro”.

In particolare, le azioni di cui al progetto presentate a valere sul presente Avviso devono concorrere principalmente a:

- acquisire conoscenza del Sé delle proprie attitudini, interessi, potenzialità, fino all'elaborazione di un progetto personale mirato alle aspettative ed ai bisogni;
- fruire di una corretta ed esaustiva informazione sul mondo del lavoro e il mercato delle professioni con particolare riferimento ai servizi offerti dal territorio regionale;
- migliorare l'efficienza operativa del mercato del lavoro e ridurre le distanze tra formazione e mondo del lavoro attraverso il confronto attivo con le imprese, le amministrazioni locali le organizzazioni professionali le istituzioni economiche e sociali;
- coinvolgimento delle famiglie e degli operatori scolastici;

Con la riforma complessiva della scuola e simultanea del secondo ciclo di istruzione e formazione a partire dal 1° settembre 2010 (Riforma Moratti -Legge n. 53/03- e successive modifiche ed interventi dei Ministri Fioroni e Gelmini), cambia il volto della scuola secondaria superiore, completamente riorganizzata per offrire un panorama più chiaro per le scelte delle famiglie (6 licei; istituti tecnici suddivisi in 2 settori con 11 indirizzi; istituti professionali suddivisi in 2 settori e 6 indirizzi). Tra le novità, la centralità del laboratorio nel processo di apprendimento e lo sviluppo di stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti applicativi.

Ai sensi del regolamento del MIUR del 15/03/2010, nell'ambito dei **percorsi liceali** le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio (III e IV anno), specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

In particolare l'alternanza scuola-lavoro consente oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Il supporto si concretizza anche nella progettazione di percorsi in alternanza, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Ai sensi dell'ulteriore regolamento del MIUR del 15/03/2010, nell'ambito del riordino degli **Istituti Tecnici**, il secondo biennio (III e IV anno) e il quinto anno costituiscono articolazioni, all'interno di un complessivo triennio, che consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore, con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. I percorsi degli istituti tecnici sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale. Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio.

Le nuove linee di indirizzo scaturite dall'Intesa tra lo Stato e le Regioni 2011-2012 su ammortizzatori sociali in deroga e politiche attive del 20/04/2011, dall'Accordo Quadro della Regione Siciliana del 21 aprile 2011, richiamate dalla Direttiva del Dipartimento Lavoro n. 23573 del 12/05/2011 per gli AA. SS., nonché l'andamento crescente del fenomeno degli Ammortizzatori Sociali in deroga nell'ultimo triennio (2009-2010-2011), confermato dalle previsioni per l'anno 2012 (riscontrabile nella relazione del 21/02/2012 redatta nell'ambito dell'Azione di sistema "Welfare to work per le politiche di reimpiego" di Italia Lavoro), impongono la necessità di collegare le attività svolte dagli Sportelli Multifunzionali nell'ambito del più generale contesto dei servizi che la Regione Siciliana si impegna ad erogare nei confronti dei percettori di AA.SS. in deroga.

A tal proposito, rispetto ai dati ISTAT 2008 relativi alle forze lavoro, si registra nel periodo 2009-2011 un decremento di circa 3 punti % della popolazione in "forza lavoro", imponendo una maggiore attenzione ad orientare ed accompagnare al lavoro il maggior numero di persone in uscita dal sistema scolastico, in coerenza, altresì con le azioni descritte nell'obiettivo operativo D.3. dell'Asse II – Occupabilità – del PO FSE 2007-2013 della Regione Sicilia, utilizzato per includere i progetti di cui all'Avviso 2/2010.

Parimenti uno studio relativo agli anni 2011/2012 del Ministero dell'Istruzione, delle Università e della Ricerca dal titolo "Focus il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'Università"

PAR- FAS: Valorizzazione delle risorse umane -1.1. Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico – Orientamento al lavoro – Sportelli Scuola/Lavoro

evidenzia che il numero di immatricolati negli Atenei italiani, rappresenta poco meno del 60% dei diplomati nell'anno precedente (il valore più basso degli ultimi 30 anni). Nelle isole i diplomati nelle scuole secondarie di secondo grado nel 2011 che si sono immatricolati all'università nell'A.A. 2011/2012 pari al 45,1% è il più basso a livello nazionale.

Vi è pertanto l'opportunità di regolare una efficiente organizzazione dei servizi sia relativamente alla durata minima delle azioni sia alla pianificazione della modalità degli incontri, in relazione alle esigenze dell'utenza (es. gruppo/classe) e delle esigenze del territorio.

Estendere talune azioni previste nell'ambito del percorso di orientamento di cui all'Avviso Pubblico 2/2010 anche alla tipologia "altri destinatari" al fine di offrire maggiori opportunità di scelta.

4. Azioni finanziabili

Il presente Avviso intende finanziare, a valere sulle risorse di cui al PAR- FAS 2007-2013, progetti per l'attuazione di attività di orientamento da realizzare ed erogare nell'ambito di sportelli scuola/lavoro itineranti, intese quali strutture organizzate che erogano servizi anche presso istituti scolastici con il supporto di operatori specializzati, finalizzati a potenziare le attività offerte dagli SPI:

- A) **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.** Le predette attività saranno precedute da azioni di accoglienza, seguite e completate con azioni di accompagnamento professionale. Le attività di orientamento dovranno, altresì, prevedere il coinvolgimento dei soggetti istituzionali che svolgono un ruolo decisionale nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro al fine di coordinare efficacemente le politiche e gli interventi promossi dagli stessi con riguardo all'orientamento scolastico al lavoro.

Le attività progettuali devono essere in linea con l'obiettivo strategico che l'Unione si è prefissata ossia "*diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale*", nonché con le priorità fissate nel QSN 2007-2013, meglio descritte nella Linea di Azione 1.1. del PAR – FAS, cui il presente Avviso fa espresso riferimento.

Le tipologie di azioni che dovranno essere realizzate sono le seguenti:

A) 1 – Azioni di accoglienza

Nell'ambito delle azioni di accoglienza – erogate a gruppi omogenei (~~almeno 12 partecipanti per piccoli gruppi ed almeno 20 partecipanti per grandi gruppi~~) - saranno fornite tutte le informazioni che permetteranno di conoscere le attività offerte nell'ambito dell'intervento progettuale. In questo contesto gli Operatori specializzati – dopo avere condiviso con i destinatari obiettivi e caratteristiche dell'intervento e definito informalmente con essi un "patto" orientativo – raccoglieranno e definiranno il bisogno informativo e la domanda espressa, ed infine promuoveranno le attività di orientamento di gruppo e le attività di orientamento individuale previste nell'ambito dell'intervento. In questa fase, inoltre, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy, i dati personali dei destinatari saranno raccolti e registrati su apposite schede. Durata: minimo 60 minuti, una sola edizione per ciascun gruppo

A) 2 – Azioni di informazione orientativa

Ha l'obiettivo di reperire ed erogare informazioni esaurienti inerenti le tematiche della formazione, lavoro, università e professioni, in rapporto ai cambiamenti sociali e normativi che attraversano i contesti locali, attraverso un sistema informativo strutturato, cartaceo e/o multimediale, aperto ai bisogni informativi dei destinatari. In linea con gli orientamenti comunitari, il servizio di informazione orientativa deve consentire di promuovere nel soggetto la competenza alla ricerca autonoma di informazioni, a partire dalla conoscenza e dallo sviluppo della capacità di fruizione di fonti informative sulla propria realtà, funzionali ad operare una scelta formativa o professionale, in linea con un progetto più o meno esplicito di sviluppo lavorativo.

Nell'ambito dell'azione di formazione orientativa sarà data ampia informazione e diffusione di tutte le iniziative, programmi, azioni, interventi etc, attivate a vario titolo nel territorio della regione e che possono costituire ulteriore opportunità per l'utenza (es. imprenditoria giovanile, femminile, etc).

Gli strumenti elaborati, saranno distribuiti e/o fatti visionare nel corso delle azioni di cui alla proposta progettuale.

Le azioni di informazione orientativa possono essere distinte tra:

PAR- FAS: Valorizzazione delle risorse umane -1.1. Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico – Orientamento al lavoro – Sportelli Scuola/Lavoro

- Auto formazione – consultazione di sistemi informativi strutturati su opportunità di formazione e lavoro (cartacei e/o multimediali)
- Consultazione di sistemi informativi strutturati, con **l'assistenza** di un Operatore Esperto, su opportunità di formazione e lavoro (cartacei e/o multimediali)

Durata: minimo 30 minuti

Le azioni di informazione orientativa potranno essere svolte anche a gruppi omogenei di soggetti.

Tipologia di erogazione: individuale e/o gruppi omogenei.

A) 3 – Azioni di orientamento individuale

Le azioni di orientamento saranno erogate attraverso colloqui “face to face” tra l'operatore specializzato ed il destinatario (incluso coloro in condizione di disagio sociale, a rischio di emarginazione e di esclusione sociale), in questo ambito si collocano le azioni di:

A) 3. 1 Consulenza orientativa: ha lo scopo di dare una consulenza (e, quando necessario, un sostegno psicologico) relativamente alle future scelte. In questo contesto sarà possibile raccontare e chiedere consiglio sulle proprie scelte, alternative o difficoltà relative a scuola, formazione o al mondo del lavoro. Assieme all'Operatore specializzato dovrà essere possibile chiarire tutti i diversi aspetti e individuare le soluzioni migliori. ~~Durata: minimo 60 minuti ciascuno da replicare per minimo 2 incontri, nell'arco dei 12 mesi.~~ **Durata: 120 minuti, anche in più incontri, nell'arco dei dodici mesi.**

A) 3. 2 Bilancio di competenze: Il bilancio delle competenze è un percorso strutturato e deve offrire un supporto e uno spazio di riflessione per effettuare delle scelte o dei cambiamenti rispetto alla propria vita. Permette di confrontare nel dettaglio le competenze dichiarate dal soggetto con i profili professionali che il bilancio di prossimità calcolerà come i più vicini. Permette al soggetto, supportato dall'Operatore specializzato, di confrontare il proprio bagaglio di competenze con altri profili in banca dati, inseriti sulla base delle richieste delle imprese, nonché ad individuare eventuali gap formativi. Il Bilancio consente, altresì, di gestire in maniera consapevole e pro-attiva le transizioni e il proprio sviluppo professionale. Le modalità di gestione del bilancio di competenze sono basate su metodologie di ricostruzione autobiografica e di autovalutazione. ~~Durata: minimo 30 minuti ciascuno da replicare per un minimo 3 incontri, nell'arco dei 12 mesi.~~ **Durata: 90 minuti, anche in più incontri, nell'arco dei dodici mesi.**

- **A) 3. 3 Counselling orientativo:** Esso consiste in un intervento individualizzato diretto a coloro (ivi incluso le donne e gli extracomunitari) che vivono un disagio soprattutto sociale, a chi è a rischio di emarginazione e di esclusione sociale, ed hanno ridotte capacità di autonomia personale e capacità progettuali, riscontrano ripetuti insuccessi formativi, hanno bassi livelli di autoefficacia ed autostima, con Operatori specializzati (ivi incluso il *Mediatore Interculturale*). Attraverso il Counselling orientativo si dovrà agevolare lo sviluppo dell'identità e delle risorse personali del soggetto e supportarlo nella scelta professionale. Durata: minimo 60 minuti ciascuno per 1 incontro.

A) 4 – Azioni di formazione orientativa

~~Gli incontri per piccoli o grandi gruppi (almeno 12 partecipanti per piccoli gruppi ed almeno 20 partecipanti per grandi gruppi) saranno dedicati~~ **Le azioni saranno erogate a gruppi omogenei e saranno dedicate** a temi collegati alle scelte professionali o educative (es: mercato del lavoro, lauree, settori professionali, stesura del curriculum, etc.).

Gli incontri sosterranno gli studenti impegnati, al termine del percorso scolastico, nella ricerca di lavoro attraverso il metodo del job club.

~~Durata: minimo 120-180 minuti ciascuno da replicare per minimo 4 volte nell'arco dei dodici mesi allo stesso gruppo~~ **Durata: minimo 240-720 minuti, anche in più incontri, nell'arco dei dodici mesi allo stesso gruppo**

Le attività di orientamento di gruppo saranno erogate attraverso l'organizzazione di incontri condotti da esperti di orientamento ed esperti del mondo del lavoro, volti a:

- favorire l'approfondimento della conoscenza di sé

- sostenere gli studenti ad esplorare le proprie risorse e le proprie competenze e a valorizzarle al meglio, al fine di costruire un progetto formativo o professionale coerente con le proprie aspettative e con le richieste del mercato del lavoro;
- far conoscere le dinamiche del Mercato del Lavoro, dei settori produttivi e delle figure professionali;
- far conoscere le differenti modalità di selezione, la tipologia dei contratti di lavoro, la scoperta delle offerte disponibili sul territorio ed i profili ricercati;
- illustrare le offerte di qualificazione professionale e di specializzazione;
- illustrare le opportunità di lavoro;
- acquisire competenze e capacità imprenditoriali per lo sviluppo di lavoro autonomo;
- acquisire strumenti di base per la ricerca di un'occupazione, quali compilare correttamente un curriculum vitae, sostenere un colloquio di lavoro,

A) 5 – Azioni di accompagnamento professionale

In questo contesto gli Operatori specializzati (ivi incluso Esperti del settore e Testimoni privilegiati) provvederanno a supportare i destinatari che si trovano in una fase di definizione del proprio progetto professionale e/o di ricerca di un'occupazione, organizzando momenti di incontro con imprese, amministrazioni locali, organizzazioni professionali e istituzioni economiche e sociali del territorio di riferimento. Particolare attenzione dovrà essere dedicata agli strumenti di accompagnamento finalizzati a rimuovere il disagio personale, l'emarginazione e l'esclusione sociale anche degli extracomunitari e/o di famiglie extracomunitarie, nonché alla conciliazione della vita familiare e successivamente lavorativa (o formativa) della popolazione femminile. Dovranno essere previsti interventi di assistenza finalizzati alla:

- ricerca di un'occupazione, autopromozione e entrata nella vita attiva;
- definizione di un *business plan* e attivazione d'impresa, anche al femminile.

~~Gli incontri saranno destinati a piccoli o grandi gruppi (almeno 12 partecipanti per piccoli gruppi ed almeno 20 partecipanti per grandi gruppi)~~

~~Durata: 120-240 minuti ciascuno da replicare per almeno 5 volte nell'arco dei dodici mesi allo stesso gruppo~~

Le azioni saranno erogate a gruppi omogenei

Durata: minimo 600-1200 minuti, anche in più incontri, nell'arco dei dodici mesi allo stesso gruppo

A) 6 – Azioni di coinvolgimento dei soggetti istituzionali

Si tratta di azioni che prevedono il coinvolgimento dei soggetti istituzionali operanti nel territorio provinciale di riferimento, quali imprese, amministrazioni locali, organizzazioni professionali, istituzioni economiche e sociali, e delle famiglie ed operatori scolastici. Il coinvolgimento, dovrà consentire di implementare un modello di rete relazionale tra gli stessi e facilitare l'incontro e la comunicazione fra gli stessi e la popolazione studentesca.

In questo contesto dovranno essere previsti attività di:

- A) 6.1 - *Organizzazione di seminari, workshop, con la presenza di esperti di settore e testimoni privilegiati ed esperti del mondo del lavoro;*
- A) 6.2 - *Organizzazione, promozione e realizzazione di visite guidate;*
- A) 6.3 - *Attività di preselezione;*
- A) 6.4 - *Promozione e realizzazione di Laboratori volti alla conoscenza dei profili ricercati dalle imprese ed attivare contatti per tirocini o stage aziendali.*
- A) 6.5 - *Incontri e/o spazi di confronto, di approfondimento e di dibattito con il coinvolgimento delle famiglie degli studenti destinatari del progetto, nonché con gli operatori scolastici e gli altri destinatari del presente Avviso di modifica.*

In particolare, in questo ambito, per scambiare elementi di conoscenza ed offrire occasioni per aumentare il livello di interazione fra tutti i soggetti adulti che possono giocare un ruolo decisivo nei percorsi di scelta dei singoli ragazzi. L'obiettivo, è altresì, quello di massimizzare l'efficacia e la ricaduta delle azioni proposte nell'ambito delle attività di orientamento e fornire informazioni sulle opportunità occupazionali del territorio, nonché sul Piano dell'Offerta Formativa Regionale ed Universitaria.

PAR- FAS: Valorizzazione delle risorse umane -1.1. Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico – Orientamento al lavoro – Sportelli Scuola/Lavoro

Le azioni dovranno avere caratteristiche tali da essere complementari e non sovrapporsi ad altre iniziative che verranno proposte dalle Scuole e da Enti che operano nel campo del disagio. Questi momenti sono utili per rinforzare una “rete” di orientamento coerente attorno ai ragazzi coinvolti nelle azioni del progetto. ~~Durata di minimo 120 minuti da replicare per almeno 2 volte nell’arco dei dodici mesi allo stesso gruppo.~~ **Durata di minimo 240 minuti, anche in più incontri (individuali e/o di gruppo) da erogarsi nell’arco dei dodici mesi allo stesso gruppo**

~~I punti A) 6. 1 e A) 6.4 avranno una durata di minimo 120 minuti da replicare per almeno un minimo 2 volte nell’arco dei dodici mesi allo stesso gruppo, mentre il punto A) 6.2 avrà la durata di una giornata, per minimo di un incontro nell’arco dei dodici mesi.~~

I punti A) 6. 1 e A) 6.4 avranno una durata di minimo 240 minuti, anche in più incontri, nell’arco dei dodici mesi allo stesso gruppo, mentre il punto A) 6.2 avrà la durata di una giornata nell’arco dei dodici mesi.

A) 7 – Azioni di monitoraggio e follow-up

In questo ambito dovranno essere previste attività di analisi dei risultati circa gli esiti delle azioni svolte nell’ambito progettuale, finalizzate a conoscere e valutare l’output dell’azione orientativa. In questo contesto sarà necessario sottoporre ciascuno studente - che ha terminato il percorso scolastico – ad un’indagine per conoscere la corrispondenza dell’azione orientativa con la scelta praticata dallo studente.

Le azioni attuate in questa azione, che andranno altresì ad implementare quelle di cui al più generale contesto del “Monitoraggio” previsto quale attività di back office, dovranno riguardare:

- ~~• costruzione strumenti appropriati;~~
- ~~• rilevamento delle azioni, nel più ampio contesto delle attività ordinarie dell’istituto, svolte dagli Operatori scolastici;~~
- ~~• somministrazione degli strumenti elaborati a tutti studenti incontrati che hanno terminato il ciclo scolastico (inizio anno successivo al primo)~~
- ~~• proporre eventuali sistemi di regolazione e/o miglioramento~~

~~Durata: minimo 60 minuti per la somministrazione strumento allo studente, da attuare almeno una volta, nell’arco dell’attuazione della proposta progettuale, allo stesso soggetto.~~

- costruzione strumenti appropriati (es: Questionario e/o colloquio-intervista strutturata in presenza individuale e/o di gruppo o intervista telefonica, etc);**
- somministrazione degli strumenti elaborati;**
- elaborazione ed analisi dati;**

Tipologia di erogazione: individuale e/o gruppi omogenei

Durata: minimo 60 minuti.

Tutte le azioni rivolte ai Destinatari di cui al presente Avviso vanno ad aggiornare il “Sistema informativo Caronte FSE” e eventuali ulteriori strumenti che l’amministrazione potrà mettere a disposizione.

La tabella che segue, sintetizza graficamente le azioni nonché il percorso che ciascun destinatario del presente avviso deve realizzare.

PAR- FAS: Valorizzazione delle risorse umane -1.1. Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico – Orientamento al lavoro – Sportelli Scuola/Lavoro

Attività	Tipologia di Azione	Altri destinatari		Destinatari Studenti		Durata minima	Numero incontri durante l'anno	
		Percorso da realizzare	Modalità di erogazione	Percorso da realizzare	Modalità di erogazione			
A. Attività di orientamento al lavoro	A)1 – Azioni di accoglienza	si	Individuale	si	Piccoli gruppi max 12 – Grandi gruppi max 20	60 minuti	1 incontro	
	A) 2 – Azioni di Informazione orientativa	si	Individuale	si	individuale	30 minuti	1 incontro	
	A) 3 – Azioni di orientamento individuale							
	A) 3. 1 Consulenza orientativa	si	Individuale	si	individuale	60 minuti	Minimo 2 incontri	
	A) 3. 2 Bilancio di competenze	si	Individuale	si	individuale	30 minuti	Minimo 3 incontri	
	A) 3. 3 Counselling orientativo	si	Individuale	si	individuale	60 minuti	1 incontro	
	A) 4 – Azioni di formazione orientativa	no	--	si	Piccoli gruppi max 12 – Grandi gruppi max 20	60-180 minuti	Minimo 4 incontri	
	A) 5 – Azioni di accompagnamento pro	TABELLA SOSTITUITA		Individuale	si	Piccoli gruppi max 12 – Grandi gruppi max 20	120-240 minuti	Minimo 5 incontri
	A) 6 – Azioni di coinvolgimento dei sogg							
	A) 6. 1 Organizzazione di seminari, workshop	no	--	si	Piccoli gruppi max 12 – Grandi gruppi max 20	120 minuti	Minimo 2 incontri	
	A) 6.2 Organizzazione e promozione di visite guidate;	no	--	si	Piccoli gruppi max 12 – Grandi gruppi max 20	1 giorno	Minimo 1 incontro	
	A) 6.3 Attività di preselezione	no	--	si	Se di gruppo: Piccoli gruppi max 12 – Grandi gruppi max 20	-----	-----	
	A) 6.4 Promozione di Laboratori volti alla conoscenza dei profili ricercati dalle imprese ed attivare contatti per tirocini o stage aziendali.	no	--	si	Piccoli gruppi max 12 – Grandi gruppi max 20	120 minuti	Minimo 2 incontri	
	A) 6. 5 Incontri/spazi di confronto e di dibattito	no	--	Si- Famiglie ed Oper- scolastici	Piccoli gruppi max 12 – Grandi gruppi max 20	120 minuti	Minimo 2 incontri	
A) 7 – Azioni di monitoraggio e follow up	no	--	si	individuale	60 minuti	Almeno una volta		

PAR- FAS: Valorizzazione delle risorse umane -1.1. Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico – Orientamento al lavoro – Sportelli Scuola/Lavoro

attività	Tipologia di Azione	Altri destinatari		Destinatari Studenti		Durata minima	
		Percorso da realizzare	Modalità di erogazione	Percorso da realizzare	Modalità di erogazione		
A. Attività di orientamento al lavoro	A)1 – Azioni di accoglienza	si	Individuale e/o di gruppo	si	gruppi omogenei	60 minuti	
	A) 2 – Azioni di Informazione orientativa	si	Individuale e/o di gruppo	si	Individuale e/o di gruppo	30 minuti	
	A) 3 – Azioni di orientamento individuale						
	A) 3. 1 Consulenza orientativa	si	Individuale	si	individuale	120 minuti	
	A) 3. 2 Bilancio di competenze	si	Individuale	si	individuale	90 minuti	
	A) 3. 3 Counselling orientativo ¹	si	Individuale	si	individuale	60 minuti	
	A) 4 – Azioni di formazione orientativa	si	Individuale e/o di gruppo	si	gruppi omogenei	240-720 minuti	
	A) 5 – Azioni di accompagnamento professionale	si	Individuale e/o di gruppo	si	gruppi omogenei	600-1200 minuti	
	A) 6 – Azioni di coinvolgimento dei soggetti istituzionali						
	A) 6. 1- Organizzazione di seminari, workshop	si	gruppo	si	gruppi omogenei	240 minuti	
	A) 6.2- Organizzazione e promozione di visite guidate;	no	-----	si	gruppi omogenei	1 giorno	
	A) 6.3- Attività di preselezione	si	Individuale e/o di gruppo	si	gruppi omogenei	-----	
	A) 6.4- Promozione di Laboratori volti alla conoscenza dei profili ricercati dalle imprese ed attivare contatti per tirocini o stage aziendali.	si	Individuale e/o di gruppo	si	gruppi omogenei	240 minuti	
	A) 6. 5- Incontri/spazi di confronto e di dibattito	si	Individuale e/o di gruppo	Si Famiglie ed Oper scolastici	gruppi omogenei	240 minuti	
	A) 7 – Azioni di monitoraggio e follow-up	si	Individuale e/o di gruppo	si	Individuale e/o di gruppo	60 minuti	

¹ Le azioni di Counselling orientativo vanno erogate solo a talune tipologie di utenze come meglio indicato al punto A) 3. 3 4 del punto 4

5. Durata dei progetti

I progetti avranno una durata di 36 mesi, e potranno essere rifinanziati per ulteriori 36 mesi ove venissero rinvenute ulteriori risorse finanziarie e previa verifica dei risultati raggiunti.

6. Destinatari diretti ed indiretti

I destinatari diretti ed indiretti a valere del presente Avviso, risiedono ed operano nel territorio della Regione Sicilia e si distinguono, precipuamente, in 2 tipologie:

- ~~**Diretti**, quali gli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli istituti professionali e nonché del quarto e quinto anno degli istituti tecnici che, ultimato l'obbligo scolastico, intendono inserirsi nel mercato del lavoro;~~
- **Diretti**, quali gli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli istituti professionali (pubblici e privati), nonché gli studenti del **terzo** quarto e quinto anno dei licei (pubblici e privati), e del **terzo** quarto e quinto anno degli istituti tecnici (pubblici e privati) che, ultimato l'obbligo scolastico, intendono inserirsi nel mercato del lavoro.
- **Indiretti**, quali le famiglie e gli operatori scolastici, risiedono ed operano nel territorio della Regione Sicilia.

Attesa la natura dei progetti volti all'erogazione di misure di orientamento al lavoro, che rappresentano un ampio ventaglio di offerta – per contenuti e tipologie – le azioni sono rivolte, non soltanto ai sopra richiamati destinatari (diretti ed indiretti), ma anche - ove possibile – alle persone disoccupate, dei beneficiari degli ammortizzatori in deroga, e di tutti gli altri soggetti in condizioni di grave disagio sociale e che si trovino a rischio di emarginazione e di esclusione sociale, così come previsti dalle disposizioni comunitarie.

“I beneficiari degli ammortizzatori in deroga destinatari del presente Avviso di modifica, sono quei lavoratori in sospensione per periodi di durata fino a un mese (ovvero sino a 173 ore), per i quali si rendono necessari attività di accoglienza ed orientamento di cui ai punti A) 1 – A) 2 – A) 3 – A) 4 – A) 5. Questi destinatari dovranno essere presi in carico dai Centri per l'Impiego, secondo le modalità stabilite dalle direttive e circolari al riguardo emanate ed emanande”.

Tutti i destinatari che nel corso di una annualità hanno usufruito del numero minimo di azioni previste dall'Avviso, possono essere presi in carico anche nelle annualità successive al fine di aggiornare il percorso o di arricchirlo con nuove azioni, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso di modifica.

7. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti relativamente al presente Avviso i soggetti pubblici o privati aventi tra i loro fini la formazione professionale e l'orientamento che:

- hanno ottenuto l'accreditamento per le attività di formazione e di orientamento ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006;
- non accreditati purché abbiano già presentato istanza di accreditamento, ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006, o che assumono l'impegno ad accreditarsi. In ogni caso, alla data di avvio effettivo del progetto, i soggetti devono risultare effettivamente accreditati.

I soggetti con finalità di lucro, a pena di esclusione, si impegnano ad esercitare l'attività senza scopo di lucro.

Non è ammessa la presentazione di proposte da parte dei soggetti di cui al precedente punto in forma di raggruppamento. Il mancato rispetto di tale disposizione è causa di esclusione.

Le attività finanziabili di cui al punto 4 del presente Avviso si configurano come misure facenti parte di un'unica proposta progettuale complessiva, conseguentemente **non potrà** essere presentata richiesta per una singola tipologia di Azione.

Tutte le azioni di cui alla proposta progettuale saranno svolte da Operatori Specializzati dello stesso Soggetto in possesso dei requisiti necessari all'erogazione sia delle azioni di orientamento, ai sensi della normativa regionale sull'accreditamento.

Tutti i soggetti che si candidano a realizzare le attività finanziate con le risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art 17 della L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa.

8. Risorse disponibili

Le risorse pubbliche disponibili previste dal presente Avviso - di durata triennale - ammontano a € 30.450.000,00 quale stanziamento annuo, derivante dalla dotazione del PAR-FAS 2007-2013.

Le risorse vengono ripartite per ciascuna area territoriale nei limiti della disponibilità finanziaria ed in funzione del numero massimo degli Sportelli Multifunzionali da attivare nel territorio della Regione Sicilia come da tabella sotto riportata:

Prov	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totale
Numero sportelli	11	6	22	5	13	25	6	8	9	105

La ripartizione delle risorse è stata calcolata in funzione del numero delle azioni da erogare da ciascuno Sportello dei potenziali destinatari, calcolati tenendo conto del numero dei Centri per l'Impiego che vi insistono e della popolazione studentesca siciliana, nonché dei dati ISTAT dei soggetti in cerca di occupazione (Rilevazione sulle forze di lavoro, media anno 2008), nonché dei dati presenti nel documento di Italia Lavoro Spa, nell'ambito dell'iniziativa denominata "Azioni di sistema Welfare to Work", quest'ultima rinvenibile sulla home page dell'Assessorato della Famiglia, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/lavoro.

Tenuto conto che ciascun soggetto dovrà essere accompagnato dagli Operatori Specializzati a svolgere un percorso nell'ambito delle attività di orientamento al lavoro (Azione di accoglienza, Azioni di informazione orientativa, Azioni di orientamento individuale, etc) e che allo stesso soggetto/utente ~~dovranno~~ **potranno** essere erogate più di una azione di tipo individuale anche in più incontri, i parametri di riferimento che ciascuno sportello dovrà raggiungere ~~sono - da una parte - 450 unità annue riferite all'utenza studentesca e 450 unità annue, riferite agli altri destinatari del presente avviso, e dall'altra le azioni minime da erogare ai medesimi soggetti, come da tabella appresso riportata - sono - da una parte - 900 unità annue (tra destinatari studenti ed altri destinatari), e dall'altra le azioni minime da erogare annualmente ai medesimi soggetti, come da tabella appresso riportata:~~

tipologia-destinatari	Numero di destinatari annui	Azioni da erogare Annue ad unità	Totale azioni annue per le unità
Studenti	450	da 10 a 20	Da 4.500 a 9.000
Altri destinatari	450	da 5 a 10	Da 2.550 a 3.150

tipologia destinatari	Numero di destinatari annui	Azioni da erogare Annue ad unità
Studenti	900 (*)	da 10 a 20
Altri destinatari		da 5 a 10

(*) In ogni caso il numero dei destinatari "studenti" non potrà essere inferiore a 180 unità, pari ad almeno il 20% dei destinatari annui.

Resta ferma la facoltà dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, - Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, di procedere ad eventuali variazioni che si renderanno necessarie - in sede di valutazione annuale - circa la localizzazione degli Sportelli Scuola/Lavoro, anche in funzione della presenza nel territorio di riferimento delle Istituzioni Scolastiche, nonché la rimodulazione dei parametri sopra indicati.

Nessuna responsabilità per eventuali spese sostenute per la predisposizione dei progetti potrà ricadere sull'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

9. Indicazioni generali per la formulazione delle proposte progettuali

Il Soggetto proponente interessato dovrà redigere una unica proposta progettuale, che dovrà contemplare tutte le attività di cui all'azione finanziabile **A)**, declinate al superiore punto 4 del presente Avviso, nonché tutti gli sportelli scuola/lavoro che intende attivare, per ciascuna provincia e nell'arco temporale del triennio.

Se la proposta progettuale prevede l'attivazione di Sportelli su più di una provincia, occorrerà individuare la sede di direzione del progetto.

L'insieme delle azioni finanziabili devono essere attuate nell'ambito di ciascuno Sportello Scuola/lavoro ed erogati da team di Operatori specializzati in funzione dei destinatari (diretti ed indiretti).

Nel merito delle procedure e della tipologia degli Operatori Specializzati da coinvolgere, nell'ambito della proposta progettuale, si rimanda al "Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa", elaborato a cura del gruppo di lavoro istituito con il D. A. del 30 novembre 2004, n. 2286, nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 166 del 25 maggio 2001, rinvenibile nel sito Internet all'indirizzo www.regione.sicilia.it/lavoro.

Sono fatte salve le garanzie previste dalla normativa vigente, nonché del combinato disposto dell'art.2 della legge regionale 1 settembre 1993, n.25 e dell'art. 39 della legge regionale 23 dicembre 2002, n.23.

Ciascuno studente dovrà beneficiare di una proposta articolata, composta dagli incontri di gruppo (sono possibili azioni di recupero per piccoli gruppi in caso di assenza) e da almeno **due** incontri di orientamento individuale – in funzione delle necessità che viene stabilita dallo studente e dall'operatore specialistico – individuati tra quelli elencati al precedente punto A)4.

La proposta progettuale dovrà indicare obiettivi, contenuti, modalità, durata, metodologie, risultati attesi per ciascuna delle azioni ammissibili, in funzione della tipologia del destinatario (diretto ed indiretto), nonché il cronoprogramma delle attività.

Tutte le attività saranno garantite attraverso una corretta programmazione, organizzazione, conduzione e controllo che saranno svolte da un Direttore/Coordinatore.

La proposta progettuale, in via generale, dovrà:

- essere formulata in coerenza con analisi previsionali del contesto in cui esse si collocano evidenziando le Istituzioni scolastiche da coinvolgere, la popolazione studentesca, i soggetti istituzionali (imprese, amministrazioni locali, organizzazioni professionali, istituzioni economiche e sociali), nonché le famiglie e gli operatori scolastici, al fine di attuare un modello di rete relazionale tra gli stessi.
- essere redatta in linea con l'obiettivo strategico che l'Unione si è prefissata, nonché con le priorità fissate nel QSN 2007-2013, meglio descritte nella Linea di Azione 1.1. del PAR – FAS;
- specificare se e come l'intervento proposto si pone in termini di risposta ai fabbisogni di ciascun destinatario coinvolto (diretto e indiretto) ivi incluso gli studenti in condizioni di disagio e le loro famiglie;
- presentare la declinazione delle azioni e la correlazione con la struttura generale della proposta progettuale;
- definire con chiarezza le finalità generali di ciascuna delle azioni, nonché gli obiettivi che andranno esplicitati in precisa relazione alle caratteristiche dei destinatari (diretti e indiretti) che si intende coinvolgere;
- prevedere l'impiego di strumentazione di verifica iniziale, *in itinere* e finale dell'efficacia delle attività di erogazione svolte su ogni singolo destinatario coinvolto;
- garantire un adeguato ed efficace monitoraggio e valutazione di tutte le azioni di cui al progetto;
- garantire il principio espresso a titolo delle priorità trasversali dalla programmazione comunitaria, in principio delle pari opportunità di genere. Dovrà, in particolare, essere assicurata la presenza della popolazione femminile, per contribuire a ridurre fenomeni di

segregazione lavorativa, attraverso l'attuazione di strumenti di accompagnamento professionale (o formativa), nello spirito della conciliazione con la vita familiare;

- garantire il principio dell'innovazione, inteso in termini di sperimentazione ed adozione di metodologie;
- garantire lo svolgimento delle attività presso locali in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi, accreditamento. Ricade sull'esclusiva responsabilità del destinatario nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento, nonché disporre delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- metodologie didattiche innovative.

Inoltre, nella proposta progettuale dovranno essere previsti i seguenti elementi:

- Il coinvolgimento dei soggetti istituzionali, quali le imprese operanti nell'ambito del territorio regionale, le amministrazioni locali, le organizzazioni professionali, le istituzioni economiche e sociali. In sede di redazione progettuale, il Soggetto proponente, dovrà dimostrare l'esperienza già precedentemente maturata in tale ambito.
- La programmazione di almeno due incontri nell'arco dei 12 mesi, con le famiglie degli studenti destinatari del progetto e gli operatori scolastici, per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto A)6.5 del punto 4. "Azioni finanziabili" del presente Avviso.
- La programmazione anche delle attività di "back office" necessarie, quali:
 - ✓ diagnosi ed analisi dei bisogni
 - ✓ progettazione
 - ✓ promozione qualità e ricerca
 - ✓ direzione
 - ✓ amministrazione

Le attività di back office devono comprendere l'insieme dei processi che hanno una funzione di supporto interno, necessari per l'erogazione delle prestazioni richieste dagli utenti e l'insieme dei processi di tipo amministrativo e organizzativo che hanno la funzione di facilitare il funzionamento generale delle attività. Queste saranno svolte, oltre che dall'Orientatore ed Orientatore/Integratore – più direttamente impegnati nelle attività di front office - dagli altri Operatori dello Sportello quali Valutatore, Analista progettista, Amministrativo, Responsabile logistico, Archivistica documentarista, Operatore informativo.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente Avviso, gli Sportelli -nella loro organizzazione, logistica, composizione, modalità di erogazione delle attività – dovranno fare riferimento a tutti gli allegati del sopra citato "Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa" - e, per quanto non previsto, essere rispettosi degli standard di qualità richiamati nelle disposizioni regionali sull'Accreditamento approvate con D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 e successive modifiche.

10. Modalità e termini di presentazione

Al fine della partecipazione al presente Avviso i soggetti proponenti dovranno presentare un plico composto da:

1. domanda di finanziamento, munita di marca da bollo da € 14,62, sottoscritta dal legale rappresentante redatta con firma autenticata o, in caso di autocertificazione, con la fotocopia del documento di riconoscimento valido in allegato, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 – artt. 21 e 38 (**allegato 1**);
2. Documentazione indicata al successivo punto 10.1;

Il plico, contenente la superiore documentazione, dovrà pervenire esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso - pena di inammissibilità - entro le ore 12.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, al seguente indirizzo:

Regione Siciliana

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative

Via Trinacria n. 34

90144 - Palermo

Al riguardo farà fede il timbro del protocollo di accettazione della Segreteria di Direzione dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

Ogni plico dovrà contenere un solo progetto.

L'amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disagi del servizio di corriere espresso.

Sempre a pena di inammissibilità, sul plico in cui è contenuta la documentazione, dovranno essere indicati:

- la dicitura "Avviso n. 2 del 09 febbraio 2010, 1.1. Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico – Orientamento al lavoro- PAR- FAS: Valorizzazione delle risorse umane";
- il mittente, ovvero il soggetto proponente.

10.1. – Documentazione

A pena di inammissibilità, la domanda di finanziamento, dovrà contenere :

1. autodichiarazione dello svolgimento di attività di orientamento senza scopo di lucro **(allegato 2)**;
2. copia dello Statuto e dell'atto costitutivo, in copia conforme all'originale;
3. curriculum sintetico del Soggetto proponente dal quale si evinca: l'esperienza maturata in attività pregresse nel campo dell'orientamento e delle politiche del lavoro. In questo contesto dovranno essere evidenziate le risorse gestionali, logistiche ed umane, nonché i livelli maturati di efficacia ed efficienza ed il mantenimento stabile di interazioni con il sistema sociale, scolastico e produttivo locale secondo predefiniti standard per l'erogazione delle attività, così come richiesto dall'art. 3 del D.M. 166/2001 – Accreditamento delle sedi formative e delle sedi di orientamento cui il "Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa" fa riferimento, nonché nel più generale contesto degli standard di qualità, richiamati nelle disposizioni regionali sull'Accreditamento approvate con D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 e successive modifiche.
4. proposta progettuale, redatta su formulario, datata, numerata progressivamente, timbrata e firmata dal progettista e dal rappresentante legale del soggetto proponente, in ogni pagina e rilegata. La proposta progettuale dovrà altresì, descrivere – sinteticamente – i dati essenziali del Soggetto, del legale rappresentante, nonché il numero e l'allocatione degli Sportelli Scuola/lavoro per ogni singola provincia, le caratteristiche delle singole attività di orientamento ammissibili, i destinatari delle attività, gli Operatori Specializzati, la scheda finanziaria sintetica e dettagliata delle singole voci di spesa **(allegato 3)**;
5. riepilogo dati, da produrre su file in formato Excel, rinominato con la denominazione del soggetto proponente **(Allegato 4)**;

La domanda di finanziamento, nonché la documentazione di cui ai punti 1,3, 4 e 5 dovrà pervenire in formato cartaceo, in duplice copia, e su supporto magnetico (CD Rom).

11. Verifica istruttoria di ammissibilità e valutazione

11.1. Verifica di ammissibilità

La proposta sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data di scadenza e con le modalità indicate al punto 10 del presente Avviso;
- presentata da soggetto ammissibile ai sensi del punto 7 del presente Avviso;

- completa delle informazioni richieste e corredata dalla documentazione richieste al punto 10.1 del presente Avviso, ivi incluso la domanda di finanziamento;
- corredata da progetto redatto secondo il formulario e regolarmente sottoscritto, dal progettista e dal rappresentante legale del soggetto proponente.

L'istruttoria di ammissibilità dei progetti viene eseguita a cura del Servizio I dell' Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

Le proposte ammissibili saranno sottoposte a successiva istruttoria di valutazione tecnica. La valutazione, ex art. 24 della legge regionale 30/97, come modificato dall'art. 47 della legge regionale 15/04, è effettuata da un "nucleo di valutazione" composto da non più di "quattro esperti esterni all'Amministrazione e tre funzionari direttivi interni all'Amministrazione", attingendo alle longlist di valutatori approvate dall'Amministrazione regionale.

L'esame delle proposte progettuali presentate viene effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione riportati al successivo punto.

11.2. Criteri di selezione/valutazione

Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno sottoposte al processo di valutazione.

La valutazione complessiva è espressa secondo i seguenti macro criteri e punteggi, ivi incluso l'attribuzione di un punteggio premiale per quelle proposte che programmano più incontri di quelli previsti nel presente Avviso ed allegano convenzioni e/o accordi con imprese per visite guidate, tirocini e/o stage aziendali, secondo lo schema sotto riportato:

Criteri di selezione/valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Punteggio tot max
A. QUALIFICAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	A.1	Capacità ed esperienza maturata in precedenti attività orientative realizzate e delle politiche del lavoro	0-25	40
	A.2	Disponibilità di risorse gestionali e logistiche secondo i parametri e gli standard stabiliti nel DM 166/2001, nelle disposizioni regionali e nel Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa	0-5	
	A.3	Corrispondenza con l'assetto organizzativo ed il modello di struttura, per ciascuno Sportello, all'allegato "B. Modello Organizzativo e delle risorse umane" del Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa	0-5	
	A.4	Grado di coinvolgimento delle imprese, le amministrazioni locali, le organizzazioni professionali, le istituzioni economiche e sociali in precedenti esperienze, con riferimento al modello di rete proposto	0-5	
B. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE	B.1	Completezza ed univocità delle informazioni fornite e coerenza interna – per ciascuna delle azioni - fra obiettivi, contenuti, durata, modalità e strumenti e delle metodologie adottate	0-4	20
	B.2	Risorse mobilitate: struttura organizzativa e competenze degli Operatori Specializzati che si intende coinvolgere	0-4	
	B.3	Grado di approfondimento delle modalità di monitoraggio e controllo della qualità delle attività offerte	0-4	
	B.4	Rispondenza ed efficacia dei contenuti informativi e di comunicazione ai bisogni dell'utenza individuata	0-4	
	B.5	Adeguatezza dell'analisi della domanda degli utenti destinatari	0-4	
C. CONTRIBUTITO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI/IMPATTI	C.1	Grado di coerenza dell'intervento proposto con le esigenze specifiche del territorio e rispondenza ai fabbisogni dei destinatari diretti ed indiretti, ivi incluso la rilevanza nell'ambito	0-5	10

ATTESI		della strategia unitaria della politica regionale di cui al Programma Attuativo Regionale PAR FAS 2007-2013		
	C.2	Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto dell'operazione e grado di sostegno fornito all'intervento da imprese, amministrazioni locali, organizzazioni professionali, istituzioni economiche e sociali	0-5	
D. INNOVAZIONE/TRASFERIBILITÀ	D.1	Grado di innovatività rispetto ai metodi/procedure/modalità per la erogazione delle attività di orientamento (gruppo e individuali), nonché nelle modalità innovative di accompagnamento professionale	0-5	10
	D.2	Trasferibilità dell'esperienza in altri contesti territoriali, ivi inclusi i meccanismi di diffusione dei risultati (disseminazione)	0-5	
E. ECONOMICITÀ	E.1	Congruenza complessiva e delle singole voci rispetto al progetto proposto (fattibilità tecnico-economica)	0-3	5
	E.2	Rispetto dei parametri di costo	0-2	
F. CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE IVI INCLUSO LA COERENZA CON I PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE	F.1	Previsione di modalità attuative per il coinvolgimento attivo di studenti che vivono un disagio personale soprattutto sociale, ivi incluso gli studenti di famiglie extracomunitarie, e la popolazione studentesca femminile	0-2	5
	F.2	Adeguatezza delle modalità e degli strumenti di accompagnamento professionale per rimuovere il disagio personale degli studenti extracomunitari e/o di famiglie extracomunitarie, nonché alla conciliazione della vita familiare e successivamente lavorativa (o formativa) della popolazione studentesca femminile	0-3	
G. PUNTEGGIO PREMIALE	G.1	- programmano più di 2 incontri a ciascun studente - nell'ambito delle attività di orientamento individuale- di cui al punto A) 4 - programmano più di 2 incontri con le famiglie degli studenti destinatari del progetto e con gli operatori scolastici di cui al punto A) 5	0,5	10
	G.2	programmano più di 3 incontri con le imprese, le amministrazioni locali, le organizzazioni professionali, le istituzioni economiche e sociali, di cui al punto A) 6.1 e A) 6.4	0,5	
	G.3	allegano convenzioni e/o accordi con imprese di impegno per visite guidate, tirocini e/o stage aziendali	4	
	G.4	allegano convenzioni e/o accordi con le istituzioni scolastiche	5	
TOTALE				100

11.3. Formazione della graduatoria e relativa approvazione

Saranno ritenute ammissibili a finanziamento le proposte progettuali che riporteranno un punteggio non inferiore a 60/100.

In funzione del numero massimo degli Sportelli scuola/lavoro da attuare in tutto il territorio della Regione, l'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere alla riduzione degli stessi, proposti nell'ambito della progettualità, e conseguentemente del costo del progetto, sulla base dell'analisi effettuata dal nucleo di valutazione. In tale caso il soggetto proponente è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale.

La graduatoria è formulata mediante ordinamento decrescente delle singole progettualità in relazione al punteggio totale ottenuto.

Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

1. maggior punteggio ottenuto al criterio **A**. “qualificazione del soggetto proponente”
2. maggior punteggio ottenuto al criterio **G**. “punteggio premiale”
3. maggior punteggio ottenuto al criterio **B**. “qualità e coerenza progettuale”
4. maggior punteggio ottenuto al criterio **D**. “innovazione/trasferibilità”
5. maggior punteggio ottenuto al criterio **C**. “contribuito al raggiungimento degli obiettivi programmati/impatti attesi”
6. maggior punteggio ottenuto al criterio **F** “contribuito allo sviluppo sostenibile ivi incluso la coerenza con i principi di pari opportunità di genere”
7. maggior punteggio ottenuto al criterio **E**. “economicità”

L’approvazione dei progetti avviene nell’ordine definito dalla graduatoria nei limiti della disponibilità finanziaria prevista, e del numero degli sportelli previsti per ciascuna provincia (vedi precedente punto 8), per il periodo di presentazione di riferimento.

A conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, verrà predisposta la graduatoria e gli elenchi di seguito indicati:

- Ammessi;
- Non ammessi.

La graduatoria e gli elenchi degli ammessi e non ammessi saranno pubblicati sul sito internet “L’Agenzia Informa” <http://www.lavoro.regione.sicilia.it> e sulla GURS, ai fini della notifica ai soggetti.

Avverso alla superiore graduatoria (ammessi e non ammessi), potranno essere proposte eventuali osservazioni da parte dei Soggetti proponenti, entro e non oltre 10 giorni dalla relativa pubblicazione, al Dirigente Generale dell’Agenzia Regionale per l’Impiego, l’orientamento, i servizi e le attività formative.

Le predette osservazioni saranno trasmesse al “Nucleo di valutazione” per l’esame. A seguito dell’esame delle predette osservazioni sarà predisposto il provvedimento, di approvazione della graduatoria definitiva di ammissione a finanziamento e di impegno, e ne sarà data evidenza sul sito internet “L’Agenzia Informa” <http://www.lavoro.regione.sicilia.it> e sulla GURS.

12. Voci di spesa e parametri ammissibili

Le voci di spesa ammissibili ed i relativi massimali, così come i principi generali e gli aspetti gestionali e rendicontativi, sono indicati nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2007-2013.

I costi imputabili al progetto devono ispirarsi a principi di economia e sana gestione finanziaria, nel rispetto del rapporto costi/benefici.

In base alle disposizioni regolamentari dei Fondi strutturali l’ammissibilità della spesa viene identificata rispetto ai seguenti principi generali:

- riferirsi temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento del PO FSE 2007-2013;
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni o progetti riconducibili alle attività ammissibili del FSE codificate nell’art. 3 del Regolamento n. 1081/2006;
- essere reale, effettivamente sostenuta e contabilizzata, ossia le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell’attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alla specifiche prescrizioni in materia impartite dall’AdG;
- essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, salvo il caso previsto all’art. 11 comma 3 del Regolamento FSE.

Di seguito si identificano le seguenti macro-categorie di spesa (B e C) ammissibili, per i cui dettagli si rimanda al Vademecum ed all'allegato 3 del presente Avviso

B) Costi diretti:

- Preparazione;
- Realizzazione;
- Diffusione risultati;
- Direzione e controllo interno;

Le voci di spesa ammissibili in questa macro categoria (Costi diretti) sono quelli indicati nell'allegato 3 del presente Avviso.

C) Costi indiretti.

Il beneficiario può imputare all'operazione i costi indiretti secondo queste modalità alternative:

° **Costi indiretti documentati**, mediante dimostrazione dell'effettività della spesa (c.d. "a costi reali"), attraverso un metodo di riparto convenzionale equo, corretto, proporzionale e documentabile oppure:

° **Costi indiretti su base forfettaria**, ferma restando la riferibilità ai costi diretti e senza necessità di presentazione dei giustificativi di spesa.

Si identificano come costi indiretti quei costi che non possono essere direttamente connessi ad un'attività individuale dell'entità in questione. Tali costi comprendono le spese di funzionamento e gestione, per le quali è difficile determinare con precisione l'ammontare attribuibile ad un'attività specifica: riferiscono a tale tipologia costi quali affitto (canone di locazione); ammortamento (per immobili di proprietà); manutenzione ordinaria e pulizie dei locali; copertura assicurativa (locali ed attrezzature); utenze (energia elettrica, acqua, gas); spese telefoniche; spese di riscaldamento e condizionamento degli immobili; forniture per ufficio (cancelleria); imposte, tasse e oneri (certificazione di qualità). Il dettaglio dei costi riconducibili a questa macrocategoria è riportato nella scheda finanziaria allegata al formulario.

È ammissibile come costo indiretto, alla voce C1.3 – consulenza specialistica, la spesa relativa alla certificazione obbligatoria dei rendiconti effettuata da parte di un revisore contabile indicato dall'Agenzia Regionale per l'Impiego, l'Orientamento, i Servizi e le attività formative, il cui compenso ammonta al 3% dell'ammontare dei costi diretti. Per una più puntuale definizione delle singole fattispecie che concorrono alla determinazione delle voci dei costi indiretti, si rimanda a quanto riportato nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE 2007-2013.

Nel caso in cui il soggetto proponente opti per la rendicontazione dei costi indiretti su base forfettaria, questi non possono comunque essere superiori al 8% della somma dei costi diretti (voce di spesa B).

Nel caso in cui il soggetto proponente opti per la rendicontazione dei costi indiretti documentati, questi non possono comunque essere superiori al 10% della somma dei costi diretti (voce di spesa B).

Le voci di spesa ammissibili in questa macro categoria (Costi indiretti) sono quelli indicati nell'allegato 3 del presente Avviso.

Per quanto non previsto si rimanda a quanto riportato nel Vademecum per gli operatori in attuazione del PO FSE 2007/2013.

In ogni caso, si avverte che vanno assunti a riferimento esclusivamente i parametri riportati in questo Avviso, anche nel caso in cui questi dovessero divergere da quelli indicati come riferimento generale nel Vademecum per gli operatori in attuazione del PO FSE 2007/2013.

12.1 Parametri per la determinazione dei costi

Al fine di semplificare il calcolo dei costi e permettere un più agevole monitoraggio della spesa, con il presente Avviso, si adotta l'unità di costo standard per le attività da erogare all'interno dello Sportello, che rappresenta il parametro massimo riconoscibile.

Attività di orientamento individuale e di gruppo:

Totale costo riconoscibile : € 18,00

- ora/destinatario, relativa ai costi diretti, pari a € 16,36
- costi indiretti pari al 10% dei costi diretti

Sulla base dei costi massimi delle attività riconoscibili per ciascuna delle macro-categorie di spesa (B e C), il costo massimo per ciascuno Sportello Scuola/Lavoro non potrà superare € 290.000,00.

Per quanto non previsto, in tema di parametri per la determinazione della spesa, si rimanda Vademecum per gli Operatori del PO FSE, nonché ai regolamenti comunitari .

13. Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività

Per la gestione e la rendicontazione delle attività si deve fare riferimento a quanto indicato nel Vademecum.

14. Obblighi del soggetto proponente ammesso al finanziamento

Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a:

- osservare le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività cofinanziate dal FSE;
- accettare il controllo dell'Amministrazione, dello Stato Italiano nonché degli Organismi indicati nella Circolare n. 16 dell'Assessorato Bilancio e Finanze Prot. 56499 del 19/10/2009 "Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013;
- accettare le procedure e le modalità operative che saranno stabilite in materia di attuazione e monitoraggio, così come indicati nella Circolare n. 16 dell'Assessorato Bilancio e Finanze Prot. 56499 del 19/10/2009 "Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni del progetto finanziato a valere sul PAR-FAS 2007-2013, prevedendo una contabilità separata in relazione alle due macro voci: PERSONALE e GESTIONE;
- adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;
- su richiesta dell'amministrazione esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati relativi al monitoraggio qualitativo e quantitativo, attinenti la realizzazione del progetto finanziato. La mancata fornitura dei dati di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste nel Vademecum, e costituirà pregiudizio per l'assegnazione di successivi finanziamenti.
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- assicurare la massima pubblicizzazione dell'intervento e garantire con procedure trasparenti e chiare la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere.

Il Soggetto attuatore, **a pena di inammissibilità della spesa**, dovrà realizzare le attività previste dal progetto approvato, attenendosi puntualmente e tassativamente alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, ed, in particolare al Vademecum per l'attuazione del PO FSE 2007-2013 e successive modifiche ed integrazioni predisposto dall'Autorità di Gestione del PO FSE.

15. Avvio dei progetti ammessi a finanziamento

Pena la revoca del finanziamento, il soggetto attuatore deve dare avvio alle attività entro il termine indicato nel provvedimento di notifica dell'ammissione al finanziamento.

In ogni caso, l'avvio dell'attività progettuale è subordinato, pena l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento, alla sottoscrizione della Convenzione, accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'assenza di cause ostative, come da allegato al presente Avviso (**allegato 5**).

Per data di avvio del progetto si intende quella in cui avrà inizio la prima azione prevista dal progetto medesimo, come da cronoprogramma presentato.

Il progetto dovrà svolgersi secondo le disposizioni impartite con il Vademecum per l'attuazione del PO FSE 2007-2013.

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, l'Amministrazione chiederà di avvalersi di un unico conto corrente sul quale fare confluire tutte le somme relative al progetto.

Il soggetto attuatore, si avvarrà di tale conto corrente per tutte le operazioni relative al progetto, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale da effettuarsi esclusivamente a mezzo di bonifico bancario/postale o assegno circolare non trasferibile.

L'Amministrazione, nel caso di mancato rispetto di quanto sopra, procederà alla revoca del finanziamento.

Nell'ipotesi in cui il legale rappresentante o uno dei dirigenti del soggetto attuatore siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, l'Amministrazione procederà alla revoca del finanziamento.

L'Amministrazione, ai sensi del comma 10 dell'art. 16 bis della legge 28 gennaio 2009, n. 2, di conversione del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, acquisirà d'ufficio, il documento unico di regolarità contributiva (DURC), e pertanto il soggetto attuatore dovrà essere in regola con gli obblighi contributivi.

16. Sanzioni e premialità

In fase di realizzazione dell'intervento progettuale particolare rilevanza assumerà - ai fini dell'accesso alla riserva di premialità per ciascuno sportello - il superamento del valore annuale del numero stabilito dei destinatari, nonché il superamento del numero minimo delle azioni annue previste. Elemento questo che sarà verificato in sede di monitoraggio quali-quantitativo.

In questo contesto allo scadere del primo anno il mancato raggiungimento del numero di utenti annuali stabilito potrà essere colmato nell'anno successivo, previa autorizzazione dell'Amministrazione, solo in presenza di motivazioni documentate. **Allo scadere del primo anno il mancato raggiungimento del numero minimo delle azioni da erogare annue ad unità potrà essere colmato nell'anno successivo.** Nel caso del persistere di ulteriori difficoltà inerenti il mancato raggiungimento dei parametri stabiliti, allo scadere del secondo anno, lo sportello potrà essere accorpato ad altro sportello ai fini di una migliore organizzazione territoriale.

Ciò comporterà che, se alla conclusione della seconda annualità non sono stati raggiunti nel biennio i parametri sopra indicati, lo Sportello verrà soppresso, con conseguente decurtazione del costo corrispondente allo stesso assegnato per la terza annualità, ed affidamento ad altro Organismo Gestore.

Tale evento determinerà l'applicazione di sanzioni quali: l'esclusione da eventuali ulteriori finanziamenti a valere sul Programma per uno o più anni a partire dalla data di notifica della diffida effettuata dall'Agenzia Regionale per l'Impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, all'Organismo proponente e l'impossibilità di usufruire di eventuali risorse premiali.

Le economie che si renderanno disponibili verranno redistribuite ad altri Organismi.

L'accesso alle risorse premiali, da parte di ciascun Organismo attuatore, sarà possibile a condizione che:

- lo Sportello dimostri che ha superato i parametri stabiliti nel biennio;
- lo Sportello dimostri di aver realizzato il maggior numero di inserimenti lavorativi.

L'assegnazione della riserva di premialità – i cui criteri saranno stabiliti con successive disposizioni - sarà attribuita allo scadere del biennio:

- prioritariamente a quegli sportelli che hanno realizzato inserimenti lavorativi
- successivamente a quegli Sportelli che hanno superato i parametri stabiliti

Non sfugge che costituirà grave pregiudizio, per l'assegnazione di futuri finanziamenti, quell'Organismo che - al termine del triennio - registri un numero superiore al 50 % di Sportelli che non hanno raggiunto i parametri stabiliti.

17. Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, del progetto finanziato sono da considerarsi prodotti dell'ingegno e di proprietà dell'amministrazione regionale e non possono essere commercializzati dal soggetto attuatore. Alla conclusione delle attività, copia di tali prodotti dovrà essere consegnata all'amministrazione regionale.

18. Informazione e pubblicità

Il soggetto attuatore deve attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. (CE) n.1828 del 2006) ed alle disposizioni impartite nel Vademecum per l'attuazione del PO FSE 2007-2013 redatto dall'Autorità di Gestione. E' inoltre obbligatorio citare la Regione Siciliana in ogni iniziativa pubblicitaria o di informazione.


Ai sensi dell'art. 8, comma 4, (Reg. (CE) n.1828 del 2006) il soggetto attuatore è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari circa:





- a) le modalità e termini previsti per avere accesso all'operazione;
- b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata con risorse di cui al PAR-FAS 2007-2013;
- c) il fatto che l'operazione è stata selezionata nel quadro del PAR-FAS 2007-2013 e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del programma PAR-FAS.

Delle attività erogate e dei risultati conseguiti nell'ambito dell'intervento progettuale dovrà essere fornita ampia diffusione sia nei confronti dei destinatari diretti ed indiretti (destinatari delle attività) sia nei confronti dell'opinione pubblica in generale, attraverso l'adozione di strumenti (affissioni statiche e dinamiche, spot radiofonici, spot televisivi e annunci a mezzo stampa, depliant e brochure) che garantiscano la trasparenza delle attività svolte e ne consentano la rapida diffusione e l'efficace informazione, allo scopo peraltro di facilitare la comunicazione con l'utenza.

Tutti i documenti, che riguardano gli interventi attuati a valere del presente Avviso, devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato cofinanziato con risorse del PAR-FAS 2007-2013.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Fondo Sociale Europeo	
	
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	Unione Europea

 <p>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione</p>	 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>
Regione Siciliana	AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO, I SERVIZI E LE ATTIVITA' FORMATIVE
 <p>PAR FAS 2007 – 2013 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE – SPORTELLI SCUOLA/LAVORO</p>	

Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di revoca parziale o integrale del finanziamento.

19. Controlli e rendicontazione

Il Soggetto Attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad essi connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

L'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea, nonché degli Organismi indicati nella Circolare n. 16 dell'Assessorato Bilancio e Finanze Prot. 56499 del 19/10/2009 "Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, l'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, previa comunicazione al Soggetto Attuatore, disporrà la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento per la revoca del finanziamento.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività finanziate a valere del presente avviso, nonché l'erogazione del finanziamento ad esso relative, sono regolate dalla norme comunitarie nonché dalle disposizioni obbligatorie che sono riportate nel Vademecum.

Il soggetto attuatore avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

I rendiconti delle spese presentati dal destinatario devono essere certificati da un revisore contabile indicato dall'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, e secondo le modalità riportate nel Vademecum per gli operatore PO FSE 2007-2013.

20. Tenuta documentazione

I soggetti attuatori sono tenuti a conservare i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento.

I soggetti attuatori sono inoltre tenuti, alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi).

I Soggetti attuatori sono, altresì, tenuti alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del PAR FAS 2007-2013 e a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "spesa realizzata a valere dell'Avviso PAR- FAS 2007-2013", Avviso n.2 del 09 febbraio 2010 Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative" ed hanno l'obbligo altresì di assicurare la stabilità di una operazione, se del caso, così come ai sensi dell'art.57 del Regolamento Fondi Strutturali, per cinque anni dal suo completamento.

Per quanto non espressamente qui riportato in materia di tenuta della documentazione, si fa riferimento a quanto indicato nel più volte citato Vademecum.

21. Tutela della privacy

I dati dei quali l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto della disciplina prevista dal D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche.

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- Registrare i dati relativi ai soggetti che presenteranno richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- Realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- Realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- Inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale
- Realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli studenti sulle attività erogate.

Il soggetto attuatore è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

22. Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge regionale n.10/1991, si informa che la struttura amministrativa responsabile è il Servizio I "Servizio per l'impiego, incontro domanda/offerta di lavoro e processi evolutivi del mercato del lavoro" dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

Per quanto non previsto, si rinvia alla normativa vigente ed alle modalità in uso per le attività cofinanziate dal fondo sociale europeo ed, in particolare, al documento "Vademecum degli operatori PO FSE 2007-2013" redatto dall'Autorità di Gestione.

23. Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui al punto 14, l'Amministrazione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

24. Informazioni sull'Avviso pubblico

Il presente Avviso e la relativa modulistica saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS), nel sito ufficiale dell'Assessorato della Famiglia, delle politiche Sociali e del lavoro all'indirizzo: www.regione.sicilia.it/lavoro. Per assicurare a tutti i potenziali partecipanti parità di condizioni informative eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso, nonché per la compilazione dei Modelli in esso richiamati, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale per l'Impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative per iscritto al seguente indirizzo e-mail orienta@regione.sicilia.it. Le risposte alle domande di chiarimento pervenute sono trasmesse sempre via mail ai richiedenti e pubblicate, quali FAQ, sul sito dell'Assessorato della famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.